



Segreterie Nazionali

COMUNICATO

ALLE LAVORATRICI E AI LAVORATORI

AUTOFERROTRANVIERI INTERNAVIATORI

CONFRONTO RINNOVO CCNL

AVVIATA LA II FASE PER LA MOBILITAZIONE NAZIONALE

Il confronto per il rinnovo del CCNL Autoferrotranvieri Internavigatori (Mobilità TPL), scaduto il 31 dicembre 2017, si è interrotto, come noto, a causa dell'emergenza epidemiologica tuttora in corso. Nella riunione programmata per il 10 dicembre scorso le Associazioni datoriali Asstra, Agens ed Anav, hanno dichiarato che il quadro economico non consente alle aziende nemmeno di sopportare il costo del triennio contrattuale 2018-2020.

Le Organizzazioni Sindacali, di fronte a tale atteggiamento, non hanno potuto fare altro che aprire la mobilitazione nazionale, attraverso l'avvio formale delle procedure di raffreddamento e conciliazione.

L'incontro svoltosi in data odierna, in attuazione della prima fase delle suddette procedure, non ha portato novità, ma ha visto le Parti ribadire le posizioni espresse nell'incontro precedente. Pertanto la riunione si è conclusa con un verbale di mancato accordo.

Le Organizzazioni Sindacali hanno riaffermato con forza che il rilancio del settore passa inevitabilmente per il necessario cambiamento del sistema industriale, anche per affrontare le future sfide legate alla sostenibilità ambientale e che non può in alcun modo prescindere dal rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro e dall'adeguamento salariale e normativo alle lavoratrici e ai lavoratori.

I tagli al finanziamento del Trasporto pubblico locale, che hanno determinato, già prima dell'insorgere dell'emergenza sanitaria, il depotenziamento del settore e che sta mostrando tutti i suoi limiti nella fase di emergenza attuale, non possono essere considerati un alibi per non adeguare i livelli retributivi e le tutele normative degli autoferrotranvieri internavigatori.

Le lavoratrici e i lavoratori hanno diritto a vedersi riconosciuto il valore prezioso della loro attività attraverso il rafforzamento delle tutele, la migliore conciliazione dei tempi di vita e lavoro e il giusto riconoscimento delle retribuzioni, assolutamente inadeguate alle professionalità, alle responsabilità e ai rischi, oggi anche sanitari, che comporta il loro lavoro.

Il rilancio del Tpl verso una prospettiva di sviluppo e non di declino può passare, oltre che attraverso regole e risorse adeguate, anche tramite una valorizzazione del lavoro e del ruolo fondamentale e preminente che esso svolge in un processo produttivo di qualità.

Pertanto, visto l'esito dell'incontro, non vi è altra strada percorribile se non quella di proseguire per la mobilitazione nazionale, attraverso l'avvio formale della seconda fase delle procedure di raffreddamento e conciliazione, inviate in data odierna.

Roma, 21 dicembre 2020

Le Segreterie Nazionali

Verbale di mancato accordo

Il giorno 21 dicembre 2020, in modalità videoconferenza, si è svolta la riunione indetta per esperire la procedura di raffreddamento e di conciliazione prevista dall'art. 1 della legge n. 83/2000, di modifica dell'art. 2 della legge n. 146 del 1990 in materia di esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e relativa disciplina di settore, avviata dalle Organizzazioni Sindacali nazionali con nota dell'11 dicembre 2020.

Sono intervenute:

le Segreterie nazionali delle Organizzazioni sindacali

FILT-CGIL
FIT-CISL
UILTRASPORTI
FAISA-CISAL
UGL-FNA

le Associazioni datoriali

ASSTRA
ANAV
AGENS

per espletare la prima fase delle procedure di cui all'articolo 2 dell'Accordo nazionale 28 febbraio 2018.

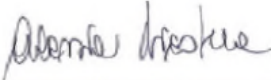

Nel corso dell'odierno incontro le parti datoriali hanno rappresentato i contenuti della posizione formalizzata con il documento "Il ccnl autoferrotranvieri-Una proposta di metodo" del 10 dicembre scorso, consegnato alle Segreterie nazionali delle Organizzazioni sindacali in occasione dell'incontro di pari data, riguardo sia i numeri della crisi dei settori rientranti nel campo di applicazione del CCNL Autoferrotranvieri-Internavigatori (Mobilità-TPL) che la proposta di metodo per l'apertura del confronto di rinnovo del ccnl medesimo.



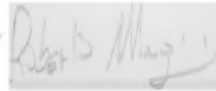
ASSTRA ANAV e AGENS hanno quindi anche oggi confermato la disponibilità all'avvio del confronto per il rinnovo del CCNL Autoferrotranvieri che per quanto riguarda le Associazioni terrà conto dei contenuti del citato documento del 10 dicembre scorso, ferma restando la disponibilità a una soluzione condivisa per il periodo pregresso a fronte di misure economiche che diano soluzione a quanto contenuto nel citato documento.

Le Organizzazioni Sindacali ribadiscono l'irricevibilità del documento citato dalle Associazioni Datoriali in quanto il metodo proposto non rispetta i contenuti del CCNL e degli Accordi Interconfederali in materia di rinnovo dei contratti collettivi nazionali. Inoltre, lo stesso documento risulta essere insufficiente a soddisfare le esigenze del settore e comunque non adeguato rispetto alle richieste enunciate nel corso delle riunioni svoltesi fino ad oggi.

Nello specifico le stesse Organizzazioni Sindacali hanno ribadito la richiesta dell'immediato avvio del confronto per il rinnovo del CCNL, scaduto il 31.12.2017, partendo prioritariamente ed incondizionatamente dal riconoscimento economico del triennio pregresso 2018-2020, e successivamente per il triennio 2021-2023, che sarà finalizzato ad un adeguato rinnovo contrattuale, salariale e normativo, per le lavoratrici e i lavoratori del settore che, anche in questa fase pandemica di emergenza sanitaria, stanno svolgendo il loro lavoro in modo esemplare.

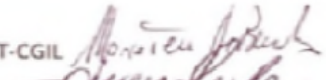
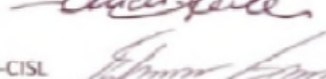
Pertanto, la procedura di raffreddamento e conciliazione si conclude con esito negativo ai sensi dell'art. 1 della legge n. 83/2000, di modifica dell'art. 2 della legge n. 146 del 1990 in materia di esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e relativa disciplina di settore.

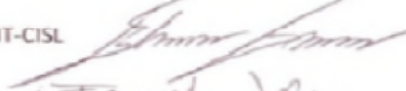
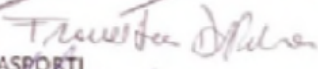
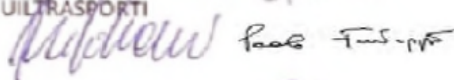
ASSTRA 


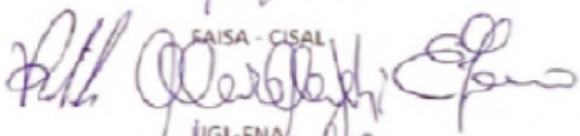
ANAV

 

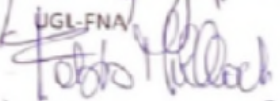
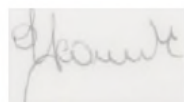
AGENS



FILT-CGIL 


FIT-CISL 
Trasporti 
ULTRASPORTI 

FAISA - CISAL 

UGL-FNA 
Valentini Lori 



Segreterie Nazionali

Roma, 21 dicembre 2020

Prot. 463/20 TPL

Spett.le

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - DG della tutela delle condizioni di lavoro e delle relazioni industriali

DIVISIONE VI - Controversie di lavoro

dgrapportilavoro.div6@pec.lavoro.gov.it

e p.c.

Ministero delle Infrastrutture e Trasporti

segr.capogabinetto@mit.gov.it

Osservatorio sui conflitti sindacali nel settore dei Trasporti presso il MIT

Commissione di Garanzia Sciopero
l. n-146/1990

ASSTRA

AGENS

ANAV

Oggetto: avvio seconda fase delle procedure di raffreddamento e conciliazione ai sensi dell'art.2 della legge 146/90, come modificata dalla legge n° 83 del 2000 ss.mm. ii e della disciplina di settore

Le scriventi Segreterie Nazionali, avendo in data 21 dicembre 2020 espletato la prima fase delle procedure con esito negativo (si allega verbale), sono con la presente ad aprire la seconda fase e richiedono convocazione ai sensi della disciplina in oggetto.

A tal proposito si ricordano le motivazioni della vertenza:

Il CCNL Autoferrotranvieri Internavigatori (Mobilità TPL) è scaduto il 31 dicembre 2017, il confronto per il rinnovo si è interrotto il 12 febbraio 2020 per un'evidente assunzione di responsabilità da parte delle Organizzazioni Sindacali conseguente all'emergenza pandemica. In data 25 novembre 2020, in seguito alla richiesta inviata dalle Scriventi per riavviare il confronto sul rinnovo del sopra citato contratto, si è tenuto un incontro dove le Associazioni Datoriali Asstra, Agens e Anav, rinviavano il confronto al 10 dicembre 2020. In quella stessa data, poche ore prima della programmata riunione, veniva anticipato alle Scriventi un documento a firma dei Presidenti, contenente posizioni irricevibili in cui si manifestava in modo evidente il tentativo delle associazioni datoriali Asstra, Agens ed Anav di sottrarsi alla discussione di merito, relativa al percorso di rinnovo contrattuale,



Segreterie Nazionali

adducendo motivi legati alla liquidità aziendale e ponendo strumentali elementi pregiudiziali tra i quali la completa cancellazione del triennio contrattuale (2018-2019-2020) trascorso spettante ai lavoratori del TPL.

Nello specifico, nel corso della riunione odierna, le stesse Organizzazioni Sindacali hanno ribadito la richiesta dell'immediato avvio del confronto per il rinnovo del CCNL, scaduto il 31.12.2017, partendo prioritariamente ed incondizionatamente dal riconoscimento economico del triennio pregresso 2018-2020, e successivamente per il triennio 2021-2023, che sarà finalizzato ad un adeguato rinnovo contrattuale, salariale e normativo, per le lavoratrici e i lavoratori del settore che, anche in questa fase pandemica di emergenza sanitaria, stanno svolgendo il loro lavoro in modo esemplare.

A conclusione della riunione, preso atto dell'inconciliabilità delle posizioni tra le parti, le Scriventi con la presente, sono formalmente ad aprire la seconda fase delle procedure di raffreddamento e conciliazione.

Distinti saluti

Filt-Cgil
(S. Malorgio)

Fit-Cisl
(S. Pellicchia)

Ultrasporti
(C. Tarlazzi)

Faisa-Cisal
(M. Mongelli)

Ugl-FNA
(F. Milloch)